



*(foto Alberto Mori)*



*(foto Armando Bertollo)*

**Gian Paolo Guerini, I-X, [dia•foria - dreamBOOK editore, 2022**

presentazione di Laura Caccia

Gian Paolo Guerini ci presenta *I-X*, [dia•foria - dreamBOOK editore

S'ignora di tutto nell'opera. Primo di tre volumi. Dal primo al senza numero. Nelle sue quasi 500 pagine. Dove il s'ignori e la s'ignora, cioè i due emisferi del cervello, che ignorano però d'esserlo e forse anche d'essere, si incontrano. E, ignorando, compiono gesti, sorseggiando soda, leggendo un romanzo, apparecchiando in giardino.

Gesti che nei testi paiono farsi senza fine. Nelle maschere e nei mascheramenti: la maschera prontuaria del prologo, il mascherarsi del nulla nello scorrere della scrittura, la maschera mortuaria del finale che, dal suo vuoto, invita a tornare sugli stessi gesti. Da capo a fine. In un tornare infinito all'inizio, che nel terzo volume dovrebbe esplicitarsi in quel tutto continuo ripetersi, dalla fine. Così, precisa l'autore in nota: «La farina, macinata nelle clessidre, ritorna grano».

Una scrittura senza canone, un flusso interminabile, che concretizza l'invito di Samuel Beckett ne *L'innommable*, citato in esergo: “bisogna continuare, non posso continuare, bisogna continuare, e allora continuerò, bisogna dire delle parole, fin che ce ne sono, bisogna dirle, fin quando mi troveranno”.